



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 44 del 08/11/2013

**Oggetto:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TRIBUTI SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - ANNO 2013

L'anno duemilatredici , addì otto , del mese di novembre , alle ore 16,35 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	No
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	No	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
DI MEGLIO ISIDORO	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 13    Totale Assenti 4

Il **Presidente** introduce l'argomento iscritto al punto n.3) all'o.d.g. di cui all'oggetto.

In via preliminare il **Presidente** pone in votazione la questione pregiudiziale presentata dai consiglieri di minoranza:

*"Oggetto: Questione pregiudiziale ex art.54 Regolamento consiglio comunale - Rif. Punto 3 o.d.g. consiglio comunale del 6.11.2013 e 7.11.2013. Pef non redatto come previsto dall'art.14 D.L.2001/2011.*

*I sottoscritti consiglieri comunali, in riferimento al punto all'o.d.g. n.3*

*Considerato*

*Che l'art.14 del D.L. 201/2011 prevede che a redigere il Pef sia il soggetto che svolge il servizio*

*Rilevato*

*Che il Pef portato all'esame del consiglio comunale è stato redatto dal Comune e non dalla Società Ischia Ambiente S.p.A.*

*Chiedono*

*All'Amministrazione comunale di Ischia di porre rimedio disponendo che il Pef venga redatto dal soggetto che svolge il servizio e nello specifico Ischia Ambiente S.p.A. Ischia, 7.11.2013 F.to: Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino".*

**Il Presidente** terminata la discussione pone in votazione la questione pregiudiziale che con tre voti favorevoli (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino) e otto voti contrari (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Luigi Di Vaia, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa) viene respinto.

**Si dà atto che entra il consigliere Paolo Ferrandino. Esce il consigliere Salvatore Mazzella.**

**Il Presidente** pone in votazione l'Emendamento N.1 presentato dai consiglieri di minoranza

*"Emendamento 1*

*Preso atto*

*che il costo del servizio come previsto dal regolamento comunale Tares è costituito dal costo degli investimenti e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani*

*che il costo del servizio è stato determinato con la delibera di affidamento per un anno alla soc. Ischia Ambiente in € 4,195,196,00 oltre IVA 10% e che il costo dello smaltimento dei rifiuti è pari ad € 1,700,000 il tutto per un complessivo di € 6,270,716,00*

*che nel piano finanziario il costo del servizio è stato indicato erroneamente in € 6,993,042,38*  
*Propone al consiglio di rideterminare le tariffe in relazione al minore costo del servizio riducendo le stesse per almeno il 10%".*

**Il Presidente** terminata la discussione pone in votazione l'Emendamento N.1 che con due voti favorevoli (Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino) e dieci voti contrari (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa) viene respinto.

**Il Presidente** pone in discussione l'Emendamento N.2 presentato dai consiglieri di Minoranza.

*"Emendamento 2*

*Preso atto*

*che il regolamento Tares prevede che il Comune e non terzi provvedano alla riscossione del tributo che la Tares è un nuovo tributo e che allo stato non risulta un legittimo affidato a terzi che la gestione in proprio del tributo determina una riduzione dei costi, che andranno a cittadini con la riduzione delle gravose tariffe*

*che la disposizione di incassare a mezzo concessionari prevista nella delibera, oltre che essere illegittima per evidente assenza di regolare procedura di affidamento, determina un illegittimo arricchimento da parte della società terza, punito dal codice penale ex art., 323:*

*che la palese ed evidente illegittimità potrebbe inficiare la legittimità delle procedure di riscossione a seguito di ricorsi dei contribuenti, con evidenti ripercussioni, sulle casse comunali, determinando un consistente danno erariale,*

*Propone al Consiglio*

*di precisare che, in ossequio, al regolamento approvato la riscossione e le attività di accertamento del tributo saranno svolte unicamente dagli uffici comunali”.*

**Il Presidente** terminata la discussione pone in votazione l'Emendamento N.2 che con due voti favorevoli (Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino) e dieci voti contrari (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa) viene respinto.

**Il Presidente** pone in discussione l'Emendamento N.3 presentato dai consiglieri di Minoranza.

*“Emendamento nr. 3*

*Preso atto*

*che nella determinazione del costo del servizio da coprire con gli introiti della tassa è stato sottratto l'importo di € 223,3673,00 quale quota degli accertamenti emessi nell'anno 2013 per evasione Tarsu e l'importo di e 100,302,93 quale maggiore gettito rilevato alla data del consuntivo 2012 che il maggiore gettito del 2012 non tiene conto della quota di accertamento emessi nell'anno 2012 per € 790,349,48*

*che coerentemente con quanto operato per la quota accertamenti anno 2013 anche quella del 2012 andava sottratta dal costo del servizio*

*che la palese illegittimità potrebbe esporre il Comune di Ischia a vedersi annullati gli accertamenti in sede di contenzioso per erronea determinazione della tariffa con evidente grave danno erariale alle casse del comune*

*Propone al consiglio di rideterminare la tariffe tenendo conto dell'importo di € 790,349,48 quali accertamenti evasione Tarsu anno 2012”.*

**Il Presidente** terminata la discussione pone in votazione l'Emendamento N.3 che con due voti favorevoli (Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino) e dieci voti contrari (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa) viene respinto.

**Il Presidente** pone in discussione l'Emendamento N.4 presentato dai consiglieri di Minoranza.

*“La Tabella 4 inserire i mezzi attività approvati con delibera di consiglio comunale n.3 dell'1.02.2013”.*

**Il Presidente** terminata la discussione pone in votazione l'Emendamento N.4 che con dodici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino) viene approvato.

**Il Presidente** pone in discussione l'Emendamento N.5 presentato dai consiglieri di Minoranza.

*“Articolo 3*

*Modalità attuale gestione impianti 16 trattamento e/o smaltimento. Eliminare da [ed inoltre .... cimitero comunale]”.*

Il Presidente terminata la discussione pone in votazione l'Emendamento N.5 che con dodici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino) viene approvato.

Il Presidente conclusa la discussione pone in votazione la proposta di approvazione piano tariffario e tariffe tributo sui e sui servizi – Anno 2013 - così come emendato, che con undici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa) e tre voti contrari (Carmine Bernardo, Salvatore Mazzella, Ciro Ferrandino) viene approvato.

Pertanto,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

**VISTO** il decreto legge 102 del 31 Agosto 2013, convertito in legge n.124/2013, che permette ai comuni di calcolare la tariffa mediante l'applicazione dei coefficienti di quantità e qualità medi ordinari considerando il costo medio generale (CMG);

**VISTO** l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»;*

**VISTA** la delibera di Giunta comunale del 25 ottobre 2013, n.88, relativa all'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui servizi;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati sono stabiliti mediante lo sviluppo del piano economico finanziario secondo le disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

**CONSIDERATO** altresì che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, e che successivamente il decreto legge 102/2013 all'art. 5 ha indicato nelle lettere a) b) c) la possibilità di determinare la TARES o mediante l'uso di coefficienti medi ordinari di quantità e qualità dei rifiuti o in alternativa il metodo normalizzato relativo al D.P.R. 158/99, sempre con l'obiettivo di rispettare la Direttiva Europea n. 98/CE del 2008.

**CONSIDERATO** peraltro che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte,

**CONSIDERATO** che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia calcolata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e in relazione alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

**CONSIDERATO** che l'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011 e s.m.i., prevede l'applicazione alla base imponibile del tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq;

**CONSIDERATO** quanto previsto in termini di riscossione dei tributi locali dal Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 convertito nella Legge n.64/2013 Legge i;

**CONSIDERATO** che la medesima disposizione prevede che il versamento dovrà essere effettuato, in deroga all'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 9 luglio 1997 n. 241, vale a dire mediante modello F24, in quanto compatibile, con modalità di versamento da stabilirsi con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, al fine di assicurare in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento;

**CONSTATATO**, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio comunale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011;

**VISTO** l'art. 8, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in legge n.124/2013, che ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 novembre 2013;

**VISTO** il D.L.102/2013, convertito in legge n.124/2013;

**VISTA** la risoluzione MEF n.9/df del 9 settembre 2013;

**VISTI** i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo n.267/00:

**VISTO** il parere dei Revisori dei Conti acquisito al protocollo dell'Ente in data 31.10.2013 al n.26306;

**CON** undici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa) e tre voti contrari (Carmine Bernardo, Salvatore Mazzella, Ciro Ferrandino) resi dai consiglieri presenti e votanti;

### **d e l i b e r a**

▪ di approvare il "PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) PER L'ANNO 2013" e suoi elaborati che, nel loro insieme, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare per l'anno 2013 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti di cui alla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

#### Utenze domestiche

Nucleo familiare	Tariffa	ips	iqs
1 componente	1,90411	0,43	0,50
2 componenti	1,91391	0,44	0,49
3 componenti	1,92260	0,45	0,48
4 componenti	1,93454	0,46	0,48
5 componenti	1,94560	0,47	0,47
6 o più componenti	1,95151	0,48	0,46

#### Utenze non domestiche

Categorie di attività	Tariffa €/mq/anno	ips	iqs
1 Associazioni biblioteche musei, scuole, (ballo, guida etc)	4,52436	0,51	1,00
2 Cinematografi e teatri	4,53039	0,51	1,00
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,53039	0,51	1,00
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11,96177	1,36	1,00
5 Stabilimenti balneari	11,27474	1,28	1,00
6 Autosaloni, esposizioni	10,43337	1,18	1,00
7 Alberghi con ristorante	14,11636	1,60	1,00
8 Alberghi senza ristorante	14,11636	1,60	1,00
9 Carceri, Case di cura e riposo, caserme	7,72228	0,88	1,00
10 Ospedale	7,77564	0,88	1,00
11 Agenzie, studi professionali e Uffici	6,66351	0,76	1,00
12 Banche ed istituti di credito	11,20066	1,27	1,00
13 Cartoleria, libreria, negozi di beni durevoli calzature ferramenta	10,91403	1,24	1,00
14 Edicole, farmacie, plurilicenze tabaccai	12,17520	1,38	1,00
15 Bed & Breakfast e casa per vacanza	7,05818	0,80	1,00
16 Attività di Ormeggi e porto turistico	1,26118	0,14	1,00
17 Barbiere estetista parrucchiere,	4,29947	0,49	1,00
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	4,38986	0,50	1,00
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauti	4,34224	0,49	1,00
20 Attività industriali con capannoni di produzione	4,36826	0,50	1,00
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,34974	1,43	1,00
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,57475	1,42	1,00
23 Birrerie, amburgherie mense	12,53063	1,42	1,00
24 Bar, caffè, pasticceria	12,49837	2,00	1,00
25 Generi alimentari (macelleria pane e pasta, salumi e formaggi Supermercati),	17,63883	2,01	1,00
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,68293	1,88	1,00
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	16,58050	1,97	1,00
28 Ipermercati di generi misti	17,38307	2,03	1,00
29 Banchi di mercato genere alimentari	17,88798	2,01	1,00
30 Discoteche, night club	17,72703	1,43	1,00

- Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente)
- La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.
- di stabilire che l'importo del tributo per i servizi di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq, da assicurarsi integralmente a favore del bilancio statale;
- di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti e sui servizi, dovrà essere effettuata, per l'anno 2013, in n. 3 rate, fissate rispettivamente al 20 agosto (acconto) e al 16 dicembre 2013 e 16 gennaio 2014;
- di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, anche tramite il soggetto affidatario della riscossione dell'entrata, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo sui rifiuti e tributo sui servizi, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze e dell'importo unitario dovuto in corrispondenza della scadenza della seconda rata;

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva separata votazione, resa per appello nominale

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con undici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa) e tre voti contrari (Carmine Bernardo, Salvatore Mazzella, Ciro Ferrandino), resi dai consiglieri presenti e votanti;

### **d e l l e r a**

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000 n.267

**Comune di Ischia**  
**Provincia di Napoli**

**TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**  
**ANNO 2013**  
**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI**  
**DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201 E S.M.I.**



## 1. PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARES ai sensi dell'Art. 14 DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201, come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il Comune, soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, è tenuto ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto in considerazione la forma di gestione del servizio stesso, individuata tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF 2013 considera nel dettaglio dei nuovi costi il rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana tra Comune di Ischia e la società Ischia Ambiente spa, mentre resta nella responsabilità del Comune la gestione regolamentare e amministrativa; anche l'attività di riscossione e di gestione del contenzioso viene svolta dal Comune successivamente all'istruttoria effettuata dalla società Genesis s.r.l. in virtù del contratto di programma dell'11.06.2001.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;

con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a. tecnici;
- b. economici;
- c. ambientali;
- d. legislativi;
- e. sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento è suddiviso in due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

## **PARTE I - PIANO FINANZIARIO**

## **2. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI**

Per l'anno 2013 sono previsti gli interventi riportati nell'Allegato 1.

## **3. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI**

Per l'anno 2013 sono previsti gli investimenti riportati nell'Allegato 1.

## **4. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

## **5. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel Piano Economico Finanziario (PEF), sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla CSL
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRT
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTS
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRD
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTR

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla CCD,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla AC

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (CK) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2013.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

#### **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

#### **COSTI COMUNI - CC**

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

#### **COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

$\text{Remunerazione capitale investito} = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

$I_n$  = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2013.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la Tavola 9 riassume il PEF complessivo per il Comune.

#### **6. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**

La copertura dei costi è fissata al 100%.

#### **7. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARES**

Il "Regolamento per l'applicazione del TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, stabilisce le norme per la gestione della TARES, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARES sono svolte dal Comune successivamente all'istruttoria effettuata dalla società Genesis s.r.l. in virtù del contratto di programma dell'11/06/2001.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARES.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2013, avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune e

aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

## **PARTE II - RELAZIONE TECNICA**

#### **F) MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

#### **G) LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

#### **H) RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento all'Allegato 2 ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti**.

## **ALLEGATO 1**

# **PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI**

## **I) PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI**

Gli obiettivi principali che nel breve periodo il Comune intende raggiungere sono quelli riportati nella Convenzione e nel Capitolato dei Servizi approvati con delibera di Consiglio Comunale n.3 dell'1.02.2013 e si possono riassumere secondo il seguente schema:

- a) Incremento della raccolta differenziata con particolare riguardo la frazione umida,
- b) Miglioramento delle dotazioni impiantistiche al fine di garantire una maggiore valorizzazione delle frazioni recuperabili,
- c) Ammodernamento delle strutture e dei macchinari adibiti al conferimento ed alla raccolta dei rifiuti,
- d) Adeguamento ed innovazione del personale anche attraverso una sua adeguata formazione tecnica.

Il Comune nei prossimi anni è impegnato per la reale valorizzazione dei materiali recuperabili mediante raccolta differenziata e per la migliore pulizia del territorio.

Per l'anno 2013 sono previsti diversi investimenti sia riguardo le attrezzature per la raccolta sia per lo spazzamento.

Un buon investimento sarà attuato per quanto riguarda la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata.

## **ALLEGATO 2**

### **SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI**

## J) MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La Tabella 1 riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

**TABELLA 1 - SERVIZI**

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU					X		
Raccolta differenziata					X		
Cimiteriali					X		
Spazzamento manuale					X		
Spazzamento meccanizzato					X		
Lavaggio strade					X		
Sgombero neve							
Piattaforme ecologiche					X		
Servizi speciali aree pubbliche					X		
Pulizia Arenili					X		
Informazione e sensibilizzazione					X		
Servizi a chiamata							
SPORTELLO TARES					X		
Raccolta carcasse animali							

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune prevede, in conformità all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 in materia di servizi pubblici locali, la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso Società Ischia Ambiente S.p.A..

La gestione dei rifiuti è affidata all'azienda, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati, dello spazzamento meccanizzato, e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione della Tares è gestito direttamente dal Comune previa istruttoria della Genesis s.r.l. in virtù del contratto di programma stipulato in data 11/06/2000.

L'azienda di gestione dei rifiuti fa capo ad un Direttore Tecnico che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio. Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e pianifica l'intero servizio in accordo con la società in base alla programmazione effettuata dall'Amministrazione.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Sfalciatura cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- beni durevoli.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

La successiva Tabella 1, allegata alla delibera di C.C. n.3 dell'1/02/2013, riassume gli aspetti organizzativi di tutti i servizi in relazione al personale impiegato. Nel caso del personale

amministrativo, le voci devono essere riferite ai soli servizi di igiene urbana per la corretta quantificazione dei costi.

<b>IGIENE URBANA</b>				
Direzione tecnica	1	VIII liv federambiente		<b>DIREZIONE</b>
Preposto al controllo del servizio	2	VI LIV A federambiente		Sorveglianti delle II aree
Responsabile Settore Risorse Umane	1	V LIV A federambiente		Ufficio Amministrativo
Responsabile Settore Centro di Raccolta	1	V LIV A federambiente		Centro Raccolta
Addetto Attività Amministrativa centro di raccolta	1	III LIV A federambiente		Centro Raccolta
Addetto alla Segreteria	2	III LIV A federambiente		Ufficio Amministrativo
Capo Squadra	2	IV LIV A federambiente		Capo Squadra delle II aree
Addetto al Magazzino	1	IV LIV A federambiente		Magazziniere
Autista Aree di Conduzione	7	IV LIV A federambiente		Spazzatrici + Automezzi media Portata per Raccolta A.A.PP.
Autista Automezzi sup 80 q.li	6	CCNL Autotrasporti III liv super		Trasporto rifiuti Terraferma
Autista Raccoglitore spazzino	8	III LIV A federambiente		punti di stazionamento (+spazzamento e raccolta)
Autista / raccoglitore/spazzino	30	II LIV A federambiente		spazzamento + raccolta portaporta e aapp

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti utilizzati per le singole attività che compongono il servizio e che verranno riassunti nei relativi paragrafi, le tabelle successive ne ricopilano le caratteristiche.

A tali tabelle ci si riferirà nel seguito nel dettaglio per ciascun servizio di mezzi, attrezzature ed impianti.

#### **K) MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO**

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella 2:

**TABELLA 2 – ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO**

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia caditoie	X
Pulizia fontane	X
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte.

Nel dettaglio della Tabella 3 è riportata la frequenza delle operazioni di raccolta effettuata con sistema misto: "porta a porta" ed "a tempo" su tutto il perimetro del territorio comunale. Nella successiva Tabella 4 sono riportati i mezzi utilizzati per le operazioni introdotte con particolare riguardo alle caratteristiche.

Stesse informazioni sono riportate nella Tabella 5 per le attrezzature utilizzate per i diversi servizi.

### TABELLA 3 – Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dei rifiuti domestici, con le modifiche apportate in premessa, con sistema misto: "porta a porta" ed "a tempo" è attuata come di seguito:

Zone con sistema di raccolta "a tempo" Oraria:

	Zona 1 (Oraria Porto-Centro)	da Lunedì a Sabato
1	Via Rampe S.Alessandro - incrocio B.Cossa	07.30 - 08.20
2	Via Porto (adiacenze Palazzo Comunale)	08.30 - 09.20
3	Via lasolino (angolo ENEL)	09.30 -10.20
4	Via De Rivaz (angolo canalone)	10.30 -11.20

	Zona 2 (Oraria Centro-Corso)	
5	Via Francesco Buonocore (angolo ex Bar Rispoli)	07.30 - 08.20
6	Piazzale Battistessa (angolo Chiesa San Pietro)	08.30 - 09.20
7	Via F. D'Avalos	09.30 -10.20
8	Via Alfredo De Luca (adiacenze fontana Vincenzo Telese)	10.30 -11.00
9	Via V. Gemito (Altezza zona ad. varco Parco dei Pini lato Gigli)	11.10-11.30

	Zona 3 (Oraria Ponte-Pontano)	
10	Via Pontano (adiacenze ingresso parcheggio Siena)	07.30 - 08.20
11	Via Largo Stradone (di Fronte INPS)	08.30 - 09.20
12	Piazzale delle Alghe (lato verso G. Da Procida)	09.30 -10.20
13	Via Pontano (di fronte Chalet Primavera)	10.30-11.20

	Zona 4 (Oraria Pontano - Mirabella - Centro)	
14	Via Pontano (di fronte I.P. Isabella d'Este)	07.30 - 08.20
15	Via Mirabella (area parcheggio - adiacenze edicola)	08.30-09.20
16	Via Venanzio Marone	09.30-10.20
17	Via Francesco Sogliuzzo (di fronte 3P)	10.30-11.20

Zone di raccolta con sistema "Porta a Porta":

#### RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 1

Via V. Di Meglio (tratto Terra Rossa) Via Michele Mazzella Via Alfredo de Luca Via Delle Terme

Via Morgioni Via Delle Ginestre Via Foschini

Via Antonio Sogliuzzo Via Leonardo Mazzella Via Fondo Bosso

Via Montetignuso Via Nuovo Macello Via G. B. Vico - Cappella Via Nuova Cartaromana

Via Acquedotto Variante SS270

Via B. Cossa Via Quercia

## **RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 2**

Via Bosco d'Argento  
Via Nuova dei Conti  
Variante Porto - area sottostante  
Via Foce  
Via Pagoda  
Via Delle Fornaci  
Via Casciaro  
Via Variopinto  
Via Dello Stadio  
Via Dell'Amicizia  
Via Fasolara tratto  
Via Ca'Tavola tratto  
Via Nuova Campagnano  
Cooperative campagnano 167  
Via Ca'Mormile  
Via Vecchia Campagnano  
Via Vecchia Cartaromana  
Via Cilento  
Via Antonio De Luca fino Off. Trani

## **RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 3**

Via Montepiccolo Via Serbatoio  
Via Casa Curci  
Via Solitaria  
Via Traversa Ca'tavola  
Via Casabona  
Via Spalatriello e traverse Via Vico Fasolara  
Via Vicinale Fasolara  
Via Traversa Bosco d'Argento (ex sede)  
Via Traversa Var. rist.Innominato  
Via Traversa Var. (Ecomerid) Via Traversa Hotel President  
Via Terza Traversa Quercia  
Via Cretaio  
Via Portosalvo  
Via Osservatorio Via Pendio del Lapillo

## **RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 4**

Via G.Gigante Via V. Gemito  
Traversa Pensione Vittoria  
Via la Traversa Delle Terme  
Via 2a Traversa Delle Terme  
Via 3a Traversa Delle Terme  
Via 1a Traversa Morgioni  
Via 2a Traversa Morgioni  
Via 3a Traversa Morgioni  
Via Delle Vigne  
Via Montagna -tratto  
Via Fasolara lato superiore  
Via Traversa Fondo Bosso (ad.Vivaic  
Via Traversa Acquedotto  
Via Montetignuso vico cieco  
Via 3a traversa Montetignuso  
Via Mandarino  
Via Calosirto  
Via S.Anna  
Via Soronzano  
Via Procidano  
Via degli Aranci  
Via Casalauro alta  
Via G.B. Vico e traverse (Pozzolana)

**TABELLA 4 – MEZZI ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO**

Mezzi di igiene del suolo (In uso)		
Autocompattatore quattro assi 410	4	Oneri di gestione semestrale 2 veicoli
Mincompattatore due assi 100	2	
Minicompattatore due assi 35	1	
Minicompattatore due assi 80-50	4	Oneri di gestione semestrale 2 veicoli
Minicompattatore F24.35	1	
Veicolo con vasca 7mc	10	Oneri di gestione semestrale 4 veicoli
Veicolo con vasca 2,5 mc	5	
Veicolo per spazzamento NU50	5	
Rimorchio	1	
Lavastrade due assi	1	
Lift scarrabile tre assi 385	3	Oneri di gestione semestrale 2 veicoli
Lift scarrabile tre assi 260	3	Oneri di gestione semestrale 2 veicoli
Palagommata	1	
Veicolo per trasporto doppio Furgonato	1	
Veicolo per trasporto doppio sette posti	1	
Spazzatrice 5 mc	2	Oneri di gestione semestrale

#### 14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità di cui alla convenzione e al capitolato di servizi approvati con delibera di C.C. n.3/2013

Complessivamente nell'anno 2012, sono state smaltite 6.633.460 kg, corrispondenti ad una produzione annua/abitante residente pari a 0,97 kg/ab/a, ovvero 354,98 kg/ab.

#### 15. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI<sup>1</sup>

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 5, con il dettaglio di tutti i materiali raccolti.

**TABELLA 5 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI**

Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
Imballaggi in carta e cartone	3,86%	565.100	30,24	0,083
Imballaggi in plastica	0,01%	800	0,04	0
Imballaggi in materiali misti	4,91%	717.990	38,42	0,105
Imballaggi in vetro	3,33%	486.340	26,03	0,071
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (N.C.)	0,22%	32.270	1,73	0,005
Carta e cartone	0,12%	17.760	0,95	0,003
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	26,51%	3.876.500	207,44	0,567
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,00%	510	0,03	0
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,33%	48.000	2,57	0,007
Oli e grassi commestibili	0,00%	540	0,03	0
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,00%	340	0,02	0
Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali	0,01%	850	0,05	0

<sup>1</sup> I DATI DELLA TABELLA 5 SONO STATI TRATTI DAL SITO MY SIR

batterie				
Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0,00%	680	0,04	0
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	0,24%	34.660	1,85	0,005
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,68%	99.240	5,31	0,015
Metallo	0,95%	138.180	7,39	0,02
Rifiuti biodegradabili	8,58%	1.253.920	67,1	0,183
altri rifiuti non biodegradabili	0,02%	3.240	0,17	0
Residui della pulizia stradale	1,25%	182.260	9,75	0,027
Rifiuti ingombranti	3,62%	528.840	28,3	0,077

Complessivamente, nell'anno 2012, sono state raccolte ed avviate ai diversi trattamenti 14.621.480 kg, corrispondenti ad una produzione annua/abitante residente pari a 782,44 kg/ab, ovvero ad una produzione giornaliera pari a 2,138 kg/ab/gg.

La percentuale di raccolta differenziata per il 2012 è quindi pari a 52,7%

#### TABELLA 6 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Nella tabella 6 sono indicati i valori medi in termine di peso e percentuale dei vari materiali differenziati e non, raccolti negli ultimi due anni 2010 e 2011<sup>2</sup>:

TIPOLOGIA	Media ali	Media %	Arrotond.to %	Nuovo Obiettivo %	Quantitativi q.li da raccolta con nuovi parametri %
Secco Indifferenziato (RU + RS)	68.756,4	47,91	48	35	52.019,9
Residui della pulizia strad.	2.454,2				
Frazione Organica	36.236,8	24,38	24	25	37.157,1
Biodegradabili a matrice verde	11.481,6	7,73	8	9	13.376,5
Ingombranti	8.620,3	5,80	6	7	10.404,0
Imb. Carta e cartone (Selettiva + Congiunta)	5.778,6	3,89	4	5	7.431,4

<sup>2</sup> I DATI SONO STATI TRATTI DAL CAPITOLATO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N.3 DELL'1/02/2013

Imballaggi misti (Multimateriale)	7.729,7	5,20	5	7	10.404,0
Imballaggi in VETRO	4.727,9	3,18	3	5	7.431,4
Metallo	716,0	0,48	0,5	3	4.458,8
RAEE	1.999,7	1,35	1,5	3	4.458,8
Altri	127,2	0,09	0	1	1.486,3
Totale RD	77.417,6		100		96.608,3
totale RD+RSU	148.628,2				148.628,2
%RD			52	65	

La tabella evidenzia una significativa stabilizzazione delle percentuali dei materiali raccolti in modo differenziato, la comparazione rispetto ai flussi merceologici standard elaborati da ISPRA ed in ambito regionale, evidenzia la possibilità di un ulteriore margine di miglioramento rispetto alle frazioni differenziate dei rifiuti biodegradabili a matrice verde, di Carta e cartone, della frazione multimateriale, vetro, metallo e raee. Nella tabella si sono indicati gli obiettivi % di incremento

## **16. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO**

Il comune di Ischia individua quale centro di raccolta il sito in via Arenella, già allestito all'uopo il centro di raccolta di cui sopra dovrà essere allestito secondo le previsioni normative dettate dal D.M. 08/04/2008 ed in particolare nel rispetto dell'allegato 1 al citato D.M.. Presso il centro di raccolta di cui sopra potranno essere conferiti i rifiuti differenziati secondo le disposizioni della presente ordinanza secondo modalità, orari e giorni che saranno disciplinati dalla Società Ischia Ambiente S.p.A. durante i vari periodi dell'anno.

## **17. SERVIZI AZIENDALI**

Le dotazioni inerenti il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARES sono quelle in servizio presso la società Genesis srl.

**ALLEGATO 3**  
**RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

## **18. PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE**

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi dell'accertamento e riscossione del Tributo. Inoltre dal costo complessivo del servizio igiene urbana si è proceduto a detrarre € 507.382,70 così composta: € 100.302,92 pari al maggior gettito rilevato alla data del Bilancio Consuntivo 2012, € 18.406,77 relativo all'importo del gettito delle scuole statali la cui somma viene trasferita all'Ente direttamente dal MIUR, € 165.000,00 contributo recupero frazioni differenziate, € 223.673,00 quota degli accertamenti emessi nell'anno 2013 per evasione TARSU.

I costi per gli anni successivi sono computati facendo riferimento all'incremento ISTAT su base annua previsto per il 2013.

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO 2013						
TAVOLA 1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE						CSL
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		1.185.269,67			
Ammortamenti	Euro/anno		9.154,13			
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		460.439,78			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO 2013						
TAVOLA 2 RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI						CRT
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		1.981.431,46			
Ammortamenti	Euro/anno		116.390,00			
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		1.382.665,73			

**SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI**

Comune di Ischia

REDATTO L'ANNO 2013

**TAVOLA 3 RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI CRD**

Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		1.739.377,53			
Ammortamenti	Euro/anno		83.363,79			
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		1.244.197,60			

**SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI**

Comune di Ischia

REDATTO L'ANNO 2013

**TAVOLA 4 COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI CTS**

Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		2.008.314,62			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		176.139,87			

**SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

Comune di Ischia

REDATTO L'ANNO

2013

**TAVOLA 9**

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI SERVIZI INDIVISIBILI**

Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
<b>SERVIZIO</b>						
Gestione e manutenzione strade	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione verde pubblico	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione parcheggi	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione arce pubbliche	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione illuminazione pubblica	Euro/Anno		0,00			
Sgombero neve	Euro/Anno		0,00			
Pulizia arenili	Euro/Anno		0,00			
Pulizia superfici murarie	Euro/Anno		0,00			
<b>TOTALE COSTO SERVIZI INDIVISIBILI</b>	Euro/anno		0,00			
Costo unitario servizi indivisibili TARES	Euro/mq		0,30000			
Superficie imponibile ridotta IPE	mq		1.190.639,91			
<b>TOTALE GETTITO SERVIZI INDIVISIBILI DA TARES</b>	Euro/anno		357.191,97			
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza domestica	Euro/anno		220.615,32			
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza NON domestic	%		136.576,65			

**Comune di Ischia**  
**Provincia di Napoli**



**Via**

**della Corte n. 2**

**40012 Calderara di Reno (BO)**

**Tel. 051/726291**

**Fax 051/726293**

**info@gfambiente.it**

**www.gfambiente.it**

**C00044CO**

# RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Trattato di elaborazione di piano finanziario e tariffe  
TARES secondo quanto il D.L. 102/13 contenuto nelle  
L. 126/2013

IL RESPONSABILE DI AREA

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
VISTARE DIRITTI LOCALI  
Dott. SSA Paola Bernardini

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA  
Il Responsabile del 1° Settore  
Area Economico Finanziaria  
Rag. Salvatore Marino

VISTO IL DIRIGENTE  
Area Economico Finanziaria  
Dott. Antonio Bernardini

COMUNE DI ISCHIA
31. OTT. 2013
Prot. N. 26306

**COMUNE DI ISCHIA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO – COMPONENTE

**Verbale n. 3 del 31 Ottobre 2013**

Al Sig. Sindaco  
Ing. Giuseppe Ferrandino  
– Sede

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Gianluca Trani  
Sede

Il Giorno 31 del mese di ottobre alle ore 10.45 presso la Casa Comunale di Ischia si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott. Carmine Lasco – Presidente
- Dott. Claudio Ranucci – Componente
- Dott. Mario Giuseppe Bruno – Componente

Assistono il Collegio il dott. Antonio Bernasconi e la Dott.ssa Paola Mazzella.

L'odierna riunione ha ad oggetto la richiesta di parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale concernente l'approvazione del regolamento del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi TARES e il piano finanziario e tariffario.

#### PREMESSO

Che in data 29/10/2013 veniva trasmesso mezzo pec a questo Collegio la seguente documentazione:

- Proposta di approvazione del Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi ( allegato 1);
- Piano finanziario e tariffe tributo sui rifiuti e sui servizi – anno 2013 ( allegato n. 2);

#### VISTI

- Gli articoli 45 e 46 del regolamento di contabilità;
- Parere ex art. 49 D.Lgs. 267/2000;

#### ATTESO

Che il nuovo testo dell'art. 239, comma 1 lettera b/7, D.Lgs. 267/2000 così come emendato dal D.L. n. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012, prevede il rilascio da parte dell'Organo di Revisione del proprio parere sulle proposte di regolamento concernenti l'applicazione dei tributi locali

#### VERIFICATA

Dall'analisi del Piano finanziario e dei pareri tecnici e finanziari espressi la congruità, coerenza e attendibilità del Piano tariffario, e in particolare:

il listino tariffario è stato determinato sulla base del D.L. 102/2013, convertito in L. n. 124/2013, e in conformità alla circolare 95/E del ministero delle finanze ( così come riportato a pagina 9 elaborazione Tassa Rifiuti anno 2013). L'Ente ha applicato un regime misto di determinazione della tariffa; metodo

cosiddetto normalizzato previsto dal D.P.R. 158/1999 in ordine alla classificazione dei costi totali di gestione e metodo aggiuntivo previsto dal D.L. 102/2013, per la determinazione delle tariffe.

Dall'esame del Piano Economico Finanziario si evince che il costo totale è pari a € 6.993.043,28, da questi vanno sottratti € 507.382,70, così articolati:

- € 100.302,93 quale maggior gettito rilevato alla data del Bilancio Consuntivo 2012.
- € 18.406,77 quale importo del gettito delle scuole Statali la cui somma viene trasferita all'Ente direttamente dal MIUR.
- € 165.000,00 quale contributo recupero frazioni differenziate.
- € 223.673,00 quale quota degli accertamenti emessi nell'anno 2013 per evasione TARSU.

Il ruolo pertanto sarà pari a € 6.485.660,58 oltre alla percentuale del 5% di addizionale Provinciale (somma che non rientra nell'obbligo di copertura del costo totale).

In termini di congruità, attendibilità e coerenza il richiamato costo del servizio riportato nel PEF trova riscontro nella nota ( protocollo n. 12963 del 22/05/2013 ) della Società Ischia Ambiente spa, società in house dell'Ente.

Tanto premesso il Collegio

ESPRIME

Parere favorevole alle proposta di deliberazione del regolamento TARES anno 2013, alla proposta di deliberazione del Piano Finanziario e tariffe TARES anno 2013

Sono le ore 11.45 del che è verbale

Ischia, il 31/10/2013

dott. Antonio Bernasconi

Dott.ssa Paola Mazzella

DOTT. CARMINE LASCOLI - PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO FANLICO - COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO - COMPONENTE

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to TRANI GIANLUCA

F.to AMODIO GIOVANNI

---

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 15-11-2013

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale  
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo**

-Ischia, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
DOTT. GIOVANNI AMODIO

